



PARCO NAZIONALE
ValGrande

M

BILANCIO DI PREVISIONE 2016

NOTA PRELIMINARE
(Art. 11 commi 4-5 DPR 97/2003)

Ente Parco Nazionale Val Grande
Istituito con D.P.R. del 23.11.1993
Sede operativa Piazza Pretorio 6 28805 VOGOGNA (VB)– Tel. 0324 87540 Fax 0324.878573
E-mail: info@parcovalgrande.it - Sito internet: <http://www.parcovallgrande.it>
Sede legale: Cicogna frazione di Cossogno – C.F. 93011840035

M

NOTA PRELIMINARE AD ILLUSTRAZIONE DEL PREVENTIVO FINANZIARIO

(Art. 11 commi 4 e 5 d.p.r. 97/2003)

Struttura del bilancio.

Il D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, recante “Regolamento concernente l’amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70”, ha introdotto la distinzione tra preventivo finanziario decisionale e preventivo finanziario gestionale.

Il preventivo finanziario decisionale si articola in unità previsionali di base che costituiscono l’insieme organico delle risorse finanziarie affidate alla gestione di un unico centro di responsabilità amministrativa.

Lo stesso D.P.R. n. 97 del 2003 ha previsto, poi, la seguente ripartizione:

➤ per quanto concerne le Entrate:

Titolo I - Entrate correnti (quando il gettito deriva dalla gestione corrente)

Entrate derivanti da trasferimenti correnti *e relative unità previsionali di base*

Altre entrate *e relative unità previsionali di base*

Titolo II – Entrate in conto capitale (quando il gettito deriva dalla gestione in conto capitale)

Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti *e relative unità previsionali di base*

Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale *e relative unità previsionali di base*

Titolo IV - Partite di giro (quando il gettito deriva dalle partite di giro)

Entrate aventi natura di partite di giro *e relative unità previsionali di base*

➤ per quanto concerne le Uscite:

Titolo I – Uscite correnti (quando l’uscita afferisce alla gestione corrente)

Funzionamento *e relative unità previsionali di base;*

Interventi diversi *e relative unità previsionali di base;*

Titolo II – Uscite in conto capitale (quando l’uscita afferisce alle spese in conto capitale)

Investimenti *e relative unità previsionali di base*

Titolo IV – Partite di giro (quando l’uscita afferisce alle partite di giro)

L’articolazione delle entrate e delle uscite nel momento in cui evidenzia come unità elementare di classificazione il capitolo, dà origine al preventivo finanziario gestionale.

Bilancio di competenza

Il raffronto tra le previsioni per l’anno 2016 e le previsioni di bilancio per l’anno 2015 assestate, si presenta come segue:



Anno 2015

ENTRATE

Totale entrate correnti	€ 1.368.360,75
Totale entrate in conto capitale	€ 116.203,32
Entrate per partite di giro	€ 157.000,00
Totale entrate	€ 1.641.564,07
Utilizzo avanzo di amministrazione	€ 966.281,52
Totali a pareggio	€ 2.607.845,59

USCITE

Totale uscite correnti	€ 1.436.869,31
Totale uscite in conto capitale	€ 1.013.976,28
Uscite per partite di giro	€ 157.000,00
Totale uscite	€ 2.597.777,44
Copertura del disavanzo di amministrazione iniziale	€ 0,00
Totali a pareggio	€ 2.607.845,59

Anno 2016

ENTRATE

Totale entrate correnti	1.202.518,85
Totale entrate in conto capitale	0
Entrate per partite di giro	157.000,00
Totale entrate	1.359.518,85
Utilizzo avanzo di amministrazione	837.833,80
Totali a pareggio	2.197.352,65

USCITE

Totale uscite correnti	1.144.471,97
Totale uscite in conto capitale	895.880,68
Uscite per partite di giro	157.000,00
Totale uscite	2.197.352,65
Copertura del disavanzo di amministrazione iniziale	
Totali a pareggio	2.197.352,65

Consistenza presunta dei residui

La consistenza dei residui attivi presunti al 31.12.2015, così come risultano dai documenti contabili finanziari, è stata valutata complessivamente in € 302.080 di cui € 151.935,56 in parte corrente, € 148.715,91 in conto capitale, 1.428,60 nelle partite di giro.

 2

La consistenza dei residui passivi è stata invece valutata complessivamente in € 946.189,30 di cui € 534.824,21 di parte corrente, € 411.365 per quelle di conto capitale ed € 0 per le partite di giro.

Valutazioni di cassa.

La consistenza presunta dei residui, precedentemente esaminata, concorre insieme alle somme proposte per la competenza dell'anno 2016 a determinare il volume della massa spendibile iscritta nel presente bilancio di previsione

Il fondo iniziale di cassa presunto, viene stimato in € 1.761.905,73 a fronte di una consistenza iniziale al 01.01.2015 pari ad € 1.656.371,13

5. - Attività dell'Ente e Bilancio pluriennale 2016-2018

Per quel che concerne la programmazione delle attività dell'Ente degli obiettivi nell'anno e del sistema di valutazione dei risultati, si rimanda alla Relazione programmatica al Bilancio di previsione collegato al presente Bilancio. Per quel che concerne il Piano di Gestione 2016 dell'Ente e il rapporto sulla Performance 2016, così come previsto dalle normative, sarà oggetto di approvazione entro la fine dell'esercizio 2015.

La lettura del bilancio pluriennale pone in evidenza una stabilità delle uscite correnti negli nel prossimo triennio, dato che si presumono ulteriori tagli o per lo meno una situazione statica. Se dovessero risultare degli incrementi nelle entrate questo sarà esclusivamente dovuto alle entrate straordinarie.

Gli stanziamenti del bilancio pluriennale, che ai sensi dell'art. 8, commi 1 e 3, del d.p.r. 97/2003 è documento non soggetto ad approvazione e non avente valore autorizzativi, gli importi iscritti dovranno essere confermati in sede di adozione dei bilanci di esercizio.

Vogogna, li 23/11/2015


IL DIRETTORE
Dott. Tullio Bagnati


**ENTE PARCO NAZIONALE
VALGRANDE**

Sede legale: Fr. Cicogna - Cossogno - VB
Sede P.: P.zza Pretorio, 6 - 28805 VOGOGNA -VB
Codice Fiscale 93011840035



PARCO NAZIONALE
ValGrande

RELAZIONE PROGRAMMATICA 2016

(Art. 10 comma 4 lettera b) d.p.r. 97/2003)

Ente Parco Nazionale Val Grande
Istituito con D.P.R. del 23.11.1993
Sede operativa Piazza Pretorio 6 28805 VOGOGNA (VB)– Tel. 0324 87540 Fax 0324.878573
E-mail: info@parcovalgrande.it - Sito internet: <http://www.parcovalgrande.it>
Sede legale: Cicogna frazione di Cossogno – C.F. 93011840035



BILANCIO di PREVISIONE 2016

Relazione Programmatica

On.le Ministro, Stim.mo Direttore Ministero dell'Ambiente

Sig.ri Presidenti, Sindaci, Consiglieri della Comunità del Parco

La presente relazione è articolata in due parti, l'una introduttiva di contestualizzazione del bilancio di previsione (BP 2016) rispetto l'insieme della programmazione 2016, l'altra di inquadramento della parte economico-finanziaria del bilancio che si a presentare.

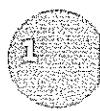
Sotto il profilo programmatico, al pari degli anni passati riscontriamo il non allineamento del previsionale con la predisposizione del Piano della Performance e la sua articolazione operativa con il dettaglio delle attività e relative risorse finanziarie.

In altri termini, l'attribuzione di risorse in questo BP avviene preliminarmente e in forme più aggregate, sulle macro tipologie di uscita delle diverse categorie di bilancio, ed in considerazione dei diversi capitoli d'uso.

Rimane però ancora da ricordare che l'esatta determinazione delle risorse in entrata, derivanti quasi totalmente dal Ministero dell'Ambiente, ha visto, nella consuetudine di questi anni, una successiva e più tarda definizione delle stesse rispetto i tempi di deliberazione del BP, con la determinazione dei trasferimenti certi delle risorse finanziarie per le cosiddette "spese obbligatorie". Differentemente dall'ultimo anno le risorse relative alla ricerca sulla biodiversità nelle aree protette di cui alla Direttiva ministeriale (n.52238 /2012), sono invece contemplate già nel bilancio previsionale.

Da questo punto di vista, la maggiore corrispondenza tra certezza delle risorse disponibili e dettaglio delle attività non può che configurarsi ragionevolmente in tempi diversi da quelli con i quali approviamo questo bilancio.

Già da tempo, pur in presenza di segnali di controtendenza che hanno parzialmente incrementato le risorse trasferite dal Ministero, va ricordato che gli elementi programmatici del bilancio di previsione riflettono inoltre la congiuntura generale del Paese data principalmente dal combinarsi





degli effetti della crisi economico-sociale e dello stato delle finanze pubbliche congiuntura negativa che rimanda a tempi e modi di risoluzione più strutturali e lascia, nei tempi brevi di una previsione di bilancio annuale, compiti e conseguenze di più diretta responsabilità e incombenza gestionale per il nostro Ente.

Ritornando alla coerenza tra la fase di determinazione delle risorse di bilancio per ambiti di spesa e quella di programmazione delle attività, significa in primo luogo che gli obiettivi del Piano della performance e quelli della relazione programmatica di bilancio di previsione devono essere coerenti e coincidere a livello di risorse economiche complessivamente necessarie al loro perseguimento.

Anche quest'anno la proposta e l'approvazione del Bilancio di Previsione 2016 disgiunto dal Piano della Performance, deve così trovare preliminarmente (nella fattispecie nella presente relazione programmatica) quegli elementi di "coerenza di contenuti" che consentano al tempo stesso di finalizzare l'allocazione delle risorse del bilancio previsionale e allocarle in coerenza con gli obiettivi strategici, lasciando invece al piano delle attività il maggior dettaglio di azione.

Si rammenta che la definizione di obiettivi strategici quale momento di indirizzo rispetto alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione, ovvero del Piano pluriennale descrittivo delle scelte strategiche dell'ente di cui all'articolo 7, comma 5, del DPR n. 97/2003, è stato approvato nel 2011 e ritenuto ancora attuale nelle sue previsioni.

Ogni area strategica stabilita dall'indirizzo politico-amministrativo (nella fattispecie congiuntamente dalla Relazione Programmatica e dal Piano pluriennale descrittivo delle scelte strategiche dell'ente) troverà come ogni anno, nel Piano della performance, una articolazione in obiettivi strategici ed operativi (specifici e/o di attività) dove sono definite le azioni, i tempi, le risorse e le responsabilità organizzative connesse al loro raggiungimento.

La programmazione integrata, intesa come funzionalità reciproca tra la presente relazione programmatica di bilancio ed il piano pluriennale delle scelte strategiche dell'ente, il piano della performance costituisce dunque, anche per il 2016, l'approccio metodologico-operativo per la più efficace gestione dell'Ente: programmazione che si completerà appunto con l'approvazione del piano della Performance e delle attività entro il 31 dicembre 2016, nonché con lo sviluppo dell'azione coordinatrice, attuativa ed esecutiva esercitata dal Direttore.

Ricordo ancora che la realizzazione del disegno strategico secondo gli obiettivi, i tempi e le procedure delineate nella programmazione integrata al documento di Bilancio (oltre che al Piano della performance con il dettaglio delle attività), avviene con la partecipazione delle popolazioni del Parco e la sollecitazione di soggetti pubblici e privati operanti sul territorio, in particolare attraverso la Comunità del Parco che esprime parere sullo stesso BP 2016.

Infine questo approccio programmatico articolato in due fasi temporali – l’approvazione del bilancio di previsione con la presente relazione di programma, e il Piano della performance successivo - trova una sua coerenza e funzionalità anche in ragione della stessa validità e impostazione del piano della performance triennale, un piano che è sostanzialmente “a scorrimento”: ciò significa che l’elenco degli obiettivi strategici definito per il triennio in scadenza sarà automaticamente iterato per i suoi aspetti strutturali, e troverà invece specificazione attuativa per il 2016 con il dettaglio delle schede di attività.

Veniamo dunque a esporre i dati essenziali del bilancio previsivo 2016: complessivamente il bilancio di previsione pareggia su risorse complessive pari a 2.197.352,65 €, delle quali 1.359.518,85 in entrate diverse (correnti e partite di giro), e 837.833,80 € quali utilizzo di avanzo di amministrazione.

Sull’insieme delle risorse disponibili le entrate derivanti dai trasferimenti da parte dello Stato, ovvero il contributo ordinario del Ministero dell’Ambiente, viene determinato in 1.176.669 €, nella misura quindi dell’importo delle spese obbligatorie 2015 ridotte de 10%, nonché un avanzo di amministrazione utilizzato pari a ca. 837.834 €, ovvero con l’applicazione dell’intera somma in quanto equivalente alle somme che hanno una effettiva corrispondenza in entrata, essendo esse composte da trasferimenti ordinari dello Stato e trasferimenti straordinari legati a contributi per lo più derivanti dai Fondi europei iscritti nei Bilanci precedenti e regolarmente contabilizzati e autorizzati dagli organi vigilanti.

Nell’insieme delle risorse a bilancio un riferimento a sé, rispetto alle aree strategiche di azione, assume, tra le uscite, la voce sul funzionamento, a sua volta articolata in uscite per gli organi dell’ente, personale, acquisto di beni di consumo e di servizio.

Nel BP 2016 viene previsto un ammontare di uscite di funzionamento per € 704.319, a fronte di una previsione assestata 2015 pari ad € 685.978.

Queste vanno riferite alle uscite per gli organi dell’Ente stimate in € 55.000,00 (contro una previsione assestata nel 2015 di € 32.000 €), oneri per il personale in attività di servizio previsti per € 499.268,12, maggior importo rispetto il 2015 di ca. 41.000 €, ed uscite per l’acquisto di beni di consumo e di servizi per € 150.051,00 identiche a quelle 2015.

Nei successivi capitoli di bilancio sono appostate risorse per interventi diversi, ossia le categorie V e VI, rispettivamente destinate alle prestazioni istituzionali e ai trasferimenti passivi ad enti ed associazioni, oltre oneri finanziari e tributari. Per il 2016 viene previsto un ammontare complessivo di uscite prestazioni istituzionali per € 236.776 a fronte di una previsione assestata 2015 di € 411.992 e 95.710 € di trasferimenti passivi ad enti ed associazioni, rispetto i 274.484 dell’assestato di quest’anno. Va qui precisato che questa tipologia di uscita è stata nell’anno

particolarmente significativa per la scelta dell'ente di conferire a questo capitolo risorse per 150.000 euro finalizzati al bando sentieri rivolto ai comuni del parco.

Ancora infine, con riferimento ai capitoli di bilancio di uscite in conto capitale, il bilancio di previsione viene qui ad allocare una previsione complessiva di € 902.697,85 € a fronte di una previsione assestata 2015 pari ad € 1.013.976.

In modo più articolato si tratta di previsioni per l'acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari, ossia capitoli relativi a ripristini e trasformazioni di immobili, manutenzioni straordinarie degli immobili a diversa destinazione, realizzazione di sentieri e segnaletica, di infrastrutture, manutenzione straordinari di sentieri e infrastrutture, ricerca scientifica, ecc., con una previsione, per il 2016, di € 511.070 a fronte di una previsione assestata 2015 di € 626.299.

Previsioni per acquisizione di immobilizzazioni tecniche (acquisto di mobili e arredi per le sedi, acquisto per allestimenti e complementi per musei, centri visita e bivacchi, acquisto di attrezzature tecniche, spese per il sistema informativo, ecc.): viene previsto un ammontare di uscite per € 109.827 a fronte di una previsione assestata 2015 pari ad € 143.047.

Sempre a concorrere sulle risorse a previsione 2016 del Titolo II concorrono i capitoli di indennità di anzianità e similari, liquidazioni TFR per un importo pari ad € 281.800, e le partite di giro (157.000 €).

Sotto il profilo programmatico in questa sede si dà ancora conto delle macro aree di intervento in ragione di una continuità sostanziale con le sette aree strategiche declinate nel Piano pluriennale degli obiettivi strategici, definito nel 2011 e della loro stretta connessione con il redigendo piano della performance e delle attività che meglio specificheranno ed articoleranno gli interventi di cui ai capitoli di spesa sopra richiamati.

Una prima area di riferimento è quella che definisce gli obiettivi strategici collegati al tema della "Conservazione, tutela ed incremento del patrimonio naturale, ambientale, paesaggistico e geologico", dove sono comprese a bilancio attività che per il loro carattere interdisciplinare e polivalente rispondono ad obiettivi strategici quali:

- Preservare la biodiversità e assecondare le dinamiche della wilderness
- Implementare ed integrare la connettività ecologica
- Integrare le attività antropiche con la conservazione del paesaggio bio-culturale
- Conoscere e valorizzare le specificità geostrutturali e litologiche
- Incrementare le conoscenze scientifiche del patrimonio faunistico e floristico

- Valorizzare il patrimonio forestale

Risorse sono allocate in categoria IV, V e VI in particolare per le previsioni attuative del piano AIB, quelli a complemento delle misure di conservazione con il piano di gestione dell'area SIC/ZPS, il proseguimento delle attività per la costituzione dell'ecomuseo delle valli Intrasche, l'integrazione delle opere e delle iniziative di valorizzazione del patrimonio geologico dopo il riconoscimento del Geopark nelle liste del Global Geopark Network dell'Unesco.

Nello contesto delle attività di studio del paesaggio delle "terre di mezzo", assegnato dopo selezione tra università al Politecnico di Torino, e dell'implementazione del geoparco, nel corso del 2016 si completerà l'allestimento del centro visita di Intragna come tassello dell'ecomuseo, nonché la pubblicazione delle ricerche concluse del Politecnico di Torino.

Il secondo insieme di obiettivi strategici fa riferimento alla "conservazione e valorizzazione del patrimonio, materiale ed immateriale, di carattere storico, artistico, culturale, identitario".

Nelle previsioni dei capitoli di spesa di bilancio si possono identificare due ordini di attività: l'una di azioni ed interventi materiali con risorse dirette e/o opere su beni culturali a diversa caratterizzazione, l'altra più indirizzata a produrre studi e ricerche storiche su aspetti volti a caratterizzare i caratteri identitari del patrimonio immateriale e di memoria storica.

Tra le attività legate alla documentazione delle identità e memorie di cultura materiale e delle tradizioni va richiamato il ruolo del Comitato delle Donne del Parco, il progetto eco museale previsto nell'ambito della CETS per l'area della media e bassa valle ("Terre di mezzo"), ma anche alla costruzione di un legame di appartenenza al bene del territorio come nel caso della manutenzione della strada P.so Folungo-Pian Vadà con l'Associazione nazionale Alpini (ANA) che proseguirà nell'ambito della convenzione pluriennale

Il tema della rappresentazione dei temi materiali ed immateriali della identità del parco trova inoltre supporto nelle risorse di bilancio, già dal 2014-2015, per attività finalizzate ad allestimenti definitivi dei centri visita di Cicogna ed Intragna, il primo con il completamento delle procedure di incarico di un allestimento definitivo a far seguito dei lavori di risanamento dell'edificio concordati con l'amministrazione di Cossogno proprietaria dell'immobile e non ancora completati da quest'ultima, il secondo con il meta progetto eco museale che vedrà il trasferimento ed integrazione della mostra temporanea "dal Paesaggio della sussistenza a quello della wilderness".

Tra gli interventi atti a preservare e valorizzare i caratteri identitari del patrimonio architettonico e storico-artistico va ancora richiamato il mantenimento delle risorse per l'assegnazione di incentivi per interventi di mantenimento delle tipologie edilizie tradizionali (tetti in pioda), nonché la



verifica di fattibilità sulla donazione di un'importante edificio tradizionale e della sua possibile destinazione nell'ambito della rete ecomuseale in progetto.

Il tema dello sviluppo socio-economico declina una serie di obiettivi strategici di riferimento che sottendono, di fatto, quasi tutte le azioni che l'ente parco mette in atto non solo sul territorio dei propri comuni, ma anche in ambiti più ampi determinati da progetti in partenariato quali quelli di Interreg e/o regionali (PSR), soprattutto alla luce dei prossimi bandi per la programmazione 2014-2020. Le risorse investite e le attività direttamente svolte infatti hanno avuto nel tempo un sicuro legame con le comunità locali e dovranno costituire asse portante per il futuro del nostro parco e delle stesse comunità.

Tra i fulcri dell'azione di sviluppo rurale permane la centralità del progetto di caricamento e accoglienza turistica dell'Alpe Straolgio da perseguire anche con una gestione più diretta degli affidamenti dei pascoli e dei manufatti d'alpeggio, a seguire il comodato d'uso dei pascoli richiesto all'amministrazione di Malesco.

Il sostegno alle attività del territorio di riferimento passano ancora attraverso la gestione ed il sostegno del Piano di Azione della Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS) assegnata nel 2013 al Parco da Europarc, e punto decisivo per il rilancio di un legame più ampio e profondo con il bacino di gravitazione e di attività del parco.

Al fine di valorizzare la produzione enogastronomica locale, e dopo l'esperienza dell'edizione speciale Expo de "I Sentieri del Gusto", il parco continuerà a sviluppare i nuovi contenuti e attività volte a sostenere non solo la qualità e tipicità delle produzioni locali, ma rafforzare l'obiettivo di presentare nelle strutture di ristoro menù fissi del parco.

Il quarto raggruppamento tematico concerne le attività di Educazione ambientale, formazione, valorizzazione della immagine del Parco e dei caratteri di naturalità che lo contraddistinguono, nonché supporto alla ricerca scientifica. Quattro sono gli obiettivi strategici indicati, entro i quali si ritrovano tutte le attività di comunicazione istituzionale e progetti specifici di sensibilizzazione ed educazione alla sostenibilità: sensibilizzare la popolazione locale ed i visitatori potenziando servizi informativi diversificati e innovativi; educare alla sostenibilità; garantire adeguate informazioni/comunicazioni alle comunità del parco; promuovere la ricerca scientifica.

Anche questo raggruppamento tematico racchiude attività prestate con continuità e valenza istituzionale rinvenibile sotto il profilo del documento di bilancio anche nei capitoli delle tradizionali categorie IV e V. L'educazione ambientale viene promossa soprattutto presso il Centro di Educazione Ambientale del Parco "Acquamondo", presso il Museo del Parco a Malesco arricchito dalla nuova sezione geologica e dal Geolab. Quest'ultimi hanno visto avviarsi una loro specifica promozione (offerta didattica rivolta e finanziata per le scuole dei comuni del parco,

gemellaggio con il Rokua geopark, attività congiunte con altri enti del territorio più ampio dello stesso geoparco) proprio attraverso il nuovo status di geoparco UNESCO riconosciuto nel 2013. Tra le attività di educazione ambientale del CEA si richiama il progetto pluriennale avviato quest'anno di laboratorio attivo sulla canapa. Proseguirà inoltre la pluriennale collaborazione con il LabTer della Provincia del VCO e con i campi estivi di Campus SuperSport".

Nell'articolazione delle attività dell'Ente un insieme di obiettivi è finalizzato al miglioramento dei prodotti e dei servizi per i visitatori e della qualità dell'accoglienza per la promozione dello sviluppo turistico sostenibile (quinto ambito tematico). Tale ambito vede la stretta relazione tra strutture tecniche dell'ente che operano nella direzione dell'offerta di nuovi servizi e di quella del mantenimento delle strutture sotto il profilo delle manutenzioni, gestioni di servizi, contratti e forniture, servizi tecnici, servizi di promozione. Sono le categorie di spesa legate al funzionamento (cat. IV), e agli investimenti in conto capitale (cat. XI-XII) ad assorbire queste diverse tipologie di intervento.

Tra le infrastrutture, il ruolo centrale dell'offerta del parco è quello proprio della rete sentieristica che necessita di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria in un quadro di costante insufficienza di risorse disponibili. Come si ricorderà già dal 2014 tale settore è stato rafforzato con una dotazione consistente finalizzata ad un approccio straordinario al recupero delle infrastrutture propedeutico alla riqualificazione dell'offerta del parco. Parte significativa di risorse è stata messa a bilancio nell'anno che si sta per concludere, con la realizzazione di progetti per opere che prenderanno avvio nel 2016; ulteriori importi integrativi sono ancora previsti nel previsionale.

Il quadro critico delle risorse per intervenire su una rete escursionistica estesissima, è in parte supplito da un buon rapporto con le associazioni locali che fa sì che si proceda di concerto per la manutenzione ordinaria di alcune tratte di sentieri con apposite convenzioni pluriennali (sezioni ANA, Consorzio di Provola, Escursionisti Val Grande, CAI Vigezzo e Verbano, AIB di Premosello) e che, con la messa a disposizione anche nel bilancio 2015 di risorse per le spese essenziali, consentono di operare fattivamente in aree significative del parco.

Il 2016 però consentirà di verificare l'efficacia dell'approccio seguito dell'uso delle risorse per il bando su sentieri destinato ai comuni, nonché di realizzazione di interventi urgenti in alcune zone del parco a diversa frequentazione e problematicità di accesso. Tra gli interventi strategici del parco andrà ad implementarsi quello delle vie attrezzate, già avviato sul finire dell'anno con il progetto relativo all'attraversata della bassa valle oggetto di precedente specifico accordo di programma con le associazioni CAI est Monterosa.

Le attività di gestione del patrimonio attengono alla pluralità di edifici dell'Ente sia in proprietà, sia in comodato d'uso, ma anche i manufatti funzionali alle attività del CTA-CFS.

Rientrano nelle attività di controllo, gestione e qualificazione la sede del parco di Villa Biraghi, gli immobili del CTA-CFS, l'ostello di Cicogna, le strutture ricettive e rurali dell'alpe Straolgio, il rifugio di Parpinasca, i centri visita di Intragna, Buttogno, Cicogna e Rovegro, i diversi bivacchi.

Una criticità sulla quale si completeranno i lavori di intervento è l'edificio in comodato di Rovegro che ospita un comando stazione del CTA-CFS e un centro visita ormai dismesso da alcuni anni: il recupero avverrà con la realizzazione di un tetto solare che consentirà, oltre ad una migliore sostenibilità energetica della struttura, la realizzazione di un punto di noleggio biciclette a pedalata assistita posticipata rispetto la sua previsione 2015.

Le finalità istitutive del parco vedono inoltre un insieme di attività di governo dei beni che presuppone una serie di obiettivi legati alla gestione e controllo in relazione a norme generali di salvaguardia, ai regimi di riserva integrale e orientata presenti nel territorio, alle aree SIC e ZPS del parco. Allo stesso tempo vanno considerati obiettivi di riqualificazione delle parti degradate del territorio del parco e la riduzione dei rischi connessi ai dissesti idrogeologici che in genere si interconnettono a situazioni emergenziali della rete sentieristica.

L'articolazione degli obiettivi in questo campo vede cinque ambiti di riferimento per il dettaglio delle attività:

- Integrare e finalizzare l'operatività del Coordinamento Territoriale per l'Ambiente (CFS-CTA)
- Monitorare e gestire interventi sugli squilibri ecologici
- Concludere l'iter di approvazione del piano di gestione conservazione del SIC/ZPS
- Promuovere forme organizzative e volontarie di manutenzione del territorio
- Promuovere accordi di partenariato tra enti per interventi di risanamento e riqualificazione dissesti idrogeologici

Sulle situazioni di dissesto un'attenzione particolare andrà prestata alla messa in sicurezza della strada di accesso a Cicogna e a quella di Genestredo, entrambe oggetto di una azione di pressione e sollecito presso gli organi preposti ad opera dello stesso parco, ma anche in predicato di finanziamento diretto al parco da parte del Ministero dell'Ambiente.

Gli obiettivi strategici di preservare la biodiversità assecondando le dinamiche della wilderness, e di implementare ed integrare la connettività ecologica più sopra richiamati, trovano, sotto il profilo dei compiti e del governo dell'ente la particolare conclusione dell'iter di predisposizione e

approvazione del piano di gestione dell'area SIC-ZPS dopo l'approvazione delle Misure di conservazione.

L'integrazione e la finalizzazione delle attività del CTA-CFS trovano più analitica presentazione nel Piano operativo a firma del Direttore e del Comandante. L'Ufficio del C.T.A. assolve eminentemente funzioni di coordinamento, insite nell'ordinamento definito con il D.P.C.M. 5 luglio 2002 e secondo l'assetto istituzionale del CFS; nel bilancio di previsione del 2016 si sono sostanzialmente mantenute inalterate le risorse destinate al CTA, mentre, pur nelle more della riforma del corpo, si è proceduto ancora a sollecitare il necessario intervento per il ripristino e l'integrazione di una pianta organica sempre più ridotta.

Il settimo e ultimo raggruppamento di obiettivi strategici concerne il rafforzamento della capacità organizzativa dell'ente e miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della gestione. Si tratta eminentemente di un insieme di obiettivi di carattere trasversale che interagiscono con la funzionalità complessiva degli uffici rispetto la capacità di risposta su atti e servizi di competenza, ma anche di attività descritte ai precedenti punti che necessitano di sinergie e di un forte coordinamento interno.

Tale rafforzamento delle capacità di risposta della struttura passa attraverso sei obiettivi principali:

- Gestire le relazioni con il pubblico/utenti
- Gestire atti autorizzativi, pareri di competenza dell'ente
- Sostenere il corretto funzionamento dell'ente sotto il profilo dei servizi e del personale
- Implementare un processo di motivazione ed apprendimento continuo delle risorse interne dell'ente
- Completare e/o aggiornare documenti di piano, regolamenti del parco
- Fundraising e nuova programmazione europea

Come già nelle precedenti relazioni programmatiche, anche quest'anno è opportuno ritornare sulle già rilevate deficienze della pianta organica dell'ente (oltre a quella del CTA sopra richiamata) resa ormai non più integrabile stante le ulteriori riduzioni delle spese di personale attuata con l'applicazione dei tagli della Spending review.

In base infatti al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 gennaio 2013 e in attuazione dell'art. 2 del D.L. 95/2012 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 7 agosto

2012, n. 135, registrato dalla Corte dei conti in data 28 marzo 2013, la dotazione organica dell'Ente Parco è stata rideterminata in 10 unità di personale (sulle dodici previste), cui si aggiunge il Direttore

In ragione di ciò l'Ente si trova ad operare con una dotazione minima di personale insufficiente ad adempiere a tutte le finalità previste dalla legge quadro 394/91 e dal Decreto istitutivo del parco, alle peculiarità del territorio wilderness del parco, oltre a limitare le potenzialità d'azione ed innovazione insite nelle prerogative di un parco nazionale.

Va ancora richiamato che il lavoro di fundraising degli scorsi anni sta sostenendo con le risorse reperite una pluralità di progetti in conto capitale e di promozione che troveranno conclusione nel corso del prossimo anno. Al fine di non precludere alcuna opportunità si è cercato, nel bilancio di previsione in approvazione, di contemplare in appositi capitoli una parte di risorse da dedicare ad azioni di cofinanziamento per bandi pubblici e/o privati che potrebbero essere divulgati nel corso dell'anno.

In conclusione, lo schema di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 è caratterizzato dalle seguenti risultanze e proposte:

ENTRATE

Totale entrate correnti	1.202.518,85
Totale entrate in conto capitale	0
Entrate per partite di giro	157.000,00
Totale entrate	1.359.518,85
Utilizzo avanzo di amministrazione	837.833,80
Totali a pareggio	2.197.352,65

USCITE

Totale uscite correnti	1.144.471,97
Totale uscite in conto capitale	895.880,68
Uscite per partite di giro	157.000,00
Totale uscite	2.197.352,65
Copertura del disavanzo di amministrazione iniziale	
Totali a pareggio	2.197.352,65

Il bilancio di previsione 2016 vede dunque un totale a pareggio per oltre 2.197.352 con una quota di utilizzo di avanzo di amministrazione che a differenza dei precedenti anni presenta un trend di riduzione sul quale si è particolarmente impegnata la nuova amministrazione del parco.

Va infatti segnalato che l'entità effettiva dell'avanzo risulta in realtà molto più bassa se si considera la parte vincolata, costituita non solo da quote legate ad impegni pluriennali di progetti

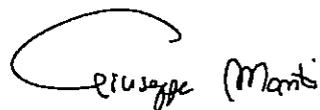
europei (LIFE), oltre che di copertura del TFR, ma anche degli importi messi a bando ed impegnati per i sentieri e per i tetti in piode. Su un avanzo presunto al 31 dicembre 2015 di 837.883 euro infatti la parte vincolata ammonta a 605.954 euro, portando dunque l'avanzo effettivo a poco più di 212.213 euro.

In conclusione, si tratta di un bilancio dalla consistente traccia attuativa non tanto nella straordinarietà delle azioni, per le quali si auspica un supporto straordinario degli organi preposti, quanto una ricerca di efficacia rispetto la quotidiana ed ordinaria gestione delle attività e delle strutture del parco. Ciò è da svolgere come detto più sopra sia nell'attenzione alla quotidianità delle azioni gestionali, sia nell'implementazione di azioni nuove e sinergiche con le comunità locali, gli enti e le associazioni che al parco fanno riferimento. In tal senso si considera decisivo lo strumento del Piano della performance che integrerà, entro il 31/1/2016, il presente bilancio previsionale.

Vogogna, 30 novembre 2015

Il Vice Presidente

geom. Giuseppe Monti



Giuseppe Monti



PARCO NAZIONALE
ValGrande

PIANTA ORGANICA
(Art. 11 commi 9 DPR 97/2003)

Ente Parco Nazionale Val Grande
Istituito con D.P.R. del 23.11.1993
Sede operativa Piazza Pretorio 6 28805 VOGOGNA (VB)– Tel. 0324 87540 Fax 0324.878573
E-mail: info@parcovalgrande.it - Sito internet: <http://www.parcovallgrande.it>
Sede legale: Cicogna frazione di Cossogno – C.F. 93011840035

PIANTA ORGANICA DEL PERSONALE A CORREDO DEL PREVENTIVO
FINANZIARIO DECISIONALE
(Art. 11, comma 9, d.p.r. 97/2003)

Relazione concernenti la spesa per il personale.

1. Pianta organica.

A seguito delle progressive misure di contenimento della spesa pubblica, ed in particolare delle spese per il personale delle pubbliche amministrazioni, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 gennaio 2013 e in attuazione dell'art. 2 del D.L. 95/2012 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 7 agosto 2012, n. 135, è stata effettuata la rideterminazione delle dotazioni organiche dei 24 Enti Parco Nazionali.

In base a tale provvedimento, registrato dalla Corte dei conti in data 28 marzo 2013, la dotazione organica dell'Ente Parco è stata rideterminata in 10 unità di personale, cui si aggiunge il Direttore.

Tale dotazione organica, in base ai provvedimenti organizzativi dell'Ente Parco (Decreti del Presidente dell'Ente Parco n° 23 del 22/12/2010 e n° 19 del 16/09/2013) risulta così articolata:

- Ufficio di staff (ufficio direzione): costituito, oltre che dal Direttore da 4 unità di cat C:
 - Un funzionario responsabile per settore risorse umane, affari generali, organi dell'ente con mansioni di vice-direttore (cat C4).
 - Un funzionario responsabile per settore risorse economiche e bilancio (cat C3);
 - Un funzionario responsabile per i settori di attività conservazione natura, ricerca, educazione alla sostenibilità, promozione e stampa (cat C3);
 - Un funzionario responsabile per i settori pianificazione, manutenzione e gestione delle strutture e del territorio, progettazione, SIT (cat C3);
- Area amministrativa (organizzazione, risorse umane, bilancio, economato):
 - n. 2 collaboratori cat B
 - n. 1 collaboratore cat A
- Area tecnica per la gestione del territorio, pianificazione, progettazione e sviluppo:
 - n. 1 collaboratore cat B;
- Area tecnica per la conservazione natura, ricerca, promozione ed educazione ambientale.
 - n. 2 collaboratori cat B

2. Dipendenti in servizio al 31.12.2015.

Al 31.12.2014 risultano assunte dieci unità sulle dieci previste dalla pianta organica vigente, e precisamente:

- un'unità di area professionale C, collocata nella posizione C4 a seguito di progressione economica, assunta in data 01.03.2007 con provvedimento di mobilità;
- tre unità di area professionale C, tutte collocate nella posizione economica C3, a seguito di progressione economica, assunte in servizio nei posti di ruolo a tempo pieno ed indeterminato dal 01.09.99, dal 01.09.2002 e dal 1.01.2006 (in quest'ultimo caso con

- provvedimento di mobilità); a partire dal 01.10.2008 è stato trasformato con apposito provvedimento dirigenziale il rapporto di una unità C3 da tempo pieno a part-time al 50%.
- quattro unità di area professionale B collocate nella posizione economica B3, una a seguito di progressione economica, assunta in servizio nei posti di ruolo a tempo pieno ed indeterminato dal 20.11.00, tre per mobilità rispettivamente 01.07.2005, dal 01.05.2006 e dal 01.11.2007.
 - un'unità di area professionale B, collocata nella posizione economica B3 a seguito di progressione economica, assunta in servizio nel posto di ruolo a tempo pieno ed indeterminato dal 11.09.00;
 - un'unità di area professionale A, collocata nella posizione economica A3 a seguito di progressione economica, assunta in servizio a tempo pieno ed indeterminato dal 1.12.2005 con provvedimento di mobilità.

A questi si aggiunge il Direttore, nella persona del Dr. Tullio Bagnati, nominato con Decreto Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 116 del 11.06.2015 e attualmente operante in regime di proroga del contratto stipulato con l'Ente Parco in data 22.03.2007 in attesa della nomina del Presidente che provvederà a stipulare il nuovo contratto come da indicazioni ministeriali.

3. Sostituzioni ed assunzioni previste.

Data la situazione in organico sopra descritta non sono previste assunzioni di personale, né, alla data odierna, sostituzioni del personale in servizio.

4. Spese sul capitolo stipendi.

Il totale delle spese previste sul capitolo 2010 "Stipendi ed altri assegni fissi al personale" del bilancio di previsione 2016 è di € 276.970,00. Tale cifra copre gli oneri relativi ai dipendenti attualmente in ruolo ivi comprese le somme per la copertura delle progressioni orizzontali all'interno delle aree, nonché gli emolumenti per il dirigente.

Nel capitolo 10015 "Fondo per i rinnovi contrattuali in corso" non è stato previsto alcun importo, in ossequio alle vigenti normative.

5. Fondo di Ente per i trattamenti accessori al personale

Per la copertura delle spese relative ai compensi incentivanti del personale in servizio è previsto uno stanziamento di € 27.475,00 al capitolo 2050, cui si aggiungono € 8.914,55 necessari per la copertura delle progressioni orizzontali allocati al capitolo 2010 relativo agli stipendi, ed € 1.263,63 quale quota parte del capitolo 10038 "Fondo accantonamento TFR"; su tale fondo verranno prelevate le somme relative all'indennità di ente contrattualmente previste nonché la produttività ed eventuali passaggi di aree e posizioni organizzative. Su tale fondo non vengono imputati i costi per la corresponsione dei compensi straordinari al personale dipendente, per i quali è opportunamente previsto un apposito capitolo 2020, che presenta una previsione di € 6.345,00. Sul capitolo 2051 "fondo per la retribuzione di posizione e di risultato al Direttore" è previsto uno stanziamento di €. 51.323,12.

6. Spese previdenziali ed assistenziali

Il capitolo 2040 "oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente" riguarda le spese in parola a carico dell'Ente, per le quali è stato previsto per lo stanziamento di € 90.000,00.

7. Imposte tasse e tributi

Il capitolo 8010 "imposte tasse e tributi vari" prevede una spesa di € 40.000,00 destinata prevalentemente al pagamento dell'IRAP relativa al personale dipendente.



8. Buoni Pasto

Il capitolo 2060 relativo alla fornitura del servizio sostitutivo mensa ai dipendenti dell'Ente Parco prevede una spesa di € 10.000,00 necessaria per l'acquisizione dei buoni pasto per gli aventi diritto tramite le convenzioni CONSIP.

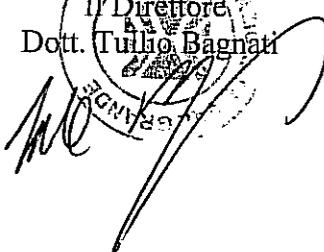
9. Indennità di missione e rimborso spese

Nel capitolo 2070 sono previsti € 5.155,00 per il rimborso delle spese per le missioni all'interno del territorio nazionale mentre al capitolo 2080 riguardanti le missioni all'estero è allocata la somma di € 500,00. Tali importi sono necessari a garantire l'espletamento delle attività di istituto e, per la quota eccedente il limite imposto dal D.L. 78/2010 che è pari a 3.536,00, il regolare svolgimento dei progetti finanziati dalla Comunità Europea cui l'Ente Parco è attivo ("Wolfsalps" nell'ambito del programma LIFE 12/NAT).

10.T.F.R.

Essendo l'Ente Parco Nazionale Val Grande un Ente pubblico non economico, dotato di autonomia gestionale, ai sensi della legge istitutiva n. 394/1991, il trattamento di fine rapporto viene mantenuto a carico dell'Ente, che, in caso di dimissioni o pensionamento di dipendenti, versa la quota maturata all'ente previdenziale di destinazione o al dipendente stesso, se richiedente la liquidazione. Il fondo maturato al 31.12.2015 ammonta ad € 281.800,00 previsto sul capitolo 15010, cui si aggiungerà lo stanziamento relativo al 2016 pari ad € 35.000,00 imputato al capitolo 10038 e parametrato in relazione alla quantificazione prevista al 31.12.2016.

Vogogna, 23/11/2015


Il Direttore
Dott. Tullio Bagnati






PARCO NAZIONALE
ValGrande

BILANCIO DI PREVISIONE 2016

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

(Art. 10 comma 3 lettera b) d.p.r. 97/2003)

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

	ANNO 2016		ANNO 2015	
	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA
ENTRATE				
- Entrate contributive	0,00	0,00	0,00	0,00
- Entrate derivanti da trasferimenti	1.176.669,00	1.316.608,11	1.348.410,90	1.489.597,31
- Altre entrate	25.849,85	37.846,30	19.949,85	29.466,15
A) - Totale entrate correnti	1.202.518,85	1.354.454,41	1.368.360,75	1.519.063,46
- Entrate per l'alienazione di beni patrimoniali e la riscossione dei crediti	0,00	0,00	0,00	0,00
- Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	0,00	148.715,91	116.203,32	312.963,50
- Accensione di prestiti (F)	0,00	0,00	0,00	0,00
B) - Totale entrate c/capitale	0,00	148.715,91	116.203,32	312.963,50
C) Entrate per gestioni speciali	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Entrate per partite di giro	157.000,00	159.428,60	157.000,00	158.428,60
(A + B + C + D) Totale entrate	1.359.518,85	1.661.598,92	1.641.564,07	1.990.455,56
E) Utilizzo dell'avanzo di amministrazione iniziale	684.550,12	854.550,12	966.281,52	1.397.814,39
Totale a pareggio	2.044.068,97	2.516.149,04	2.607.845,59	3.388.269,95

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

USCITE	ANNO 2016		ANNO 2015	
	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA
- Funzionamento	704.319,12	813.790,38	639.978,00	767.699,63
- Interventi diversi	385.486,85	810.839,80	740.055,02	1.059.130,48
- Oneri comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
- Trattamenti di quescenza, integrativi e sostitutivi	35.000,00	35.000,00	37.170,00	37.170,00
- Accantonamenti a fondi rischi ed oneri	19.666,00	19.666,00	19.666,29	19.666,29
Al)- Totale uscita correnti	1.144.471,97	1.679.296,18	1.436.869,31	1.883.666,40
- Investimenti	895.880,68	1.307.245,77	1.013.976,28	1.504.956,97
- Oneri comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
- Accantonamenti per spese future	0,00	0,00	0,00	0,00
- Accantonamenti per ripristino investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Bl)- Totale uscita c/capitale	895.880,68	1.307.245,77	1.013.976,28	1.504.956,97
Cl) Uscite per gestioni speciali	0,00	0,00	0,00	0,00
Dl) Uscite per partite di giro	157.000,00	157.000,00	157.000,00	157.000,00
(A1 + B1 + C1 + D1) Totale uscita	2.197.352,65	3.143.541,95	2.607.845,59	3.545.623,37
E1) Copertura del disavanzo di amministrazione iniziale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale a pareggio	2.197.352,65	3.143.541,95	2.607.845,59	3.545.623,37

RISULTATI DIFFERENZIALI	ANNO 2016		ANNO 2015	
	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA
(A - A1 - Quote in c/cap. debiti in scadenza) Situazione finanziaria	58.046,88	-324.841,77	-68.508,56	-364.602,94
(B - B1) Saldo movimenti in c/capitale	-895.880,68	-1.158.529,86	-897.772,96	-1.191.993,47
(A + B - F) - (A1 + B1) Indebitamento/Accreditamento netto	-837.833,80	-1.483.371,63	-966.281,52	-1.556.596,41
(A + B) - (A1 + B1) Saldo netto da finanziare/impiegare	-837.833,80	-1.483.371,63	-966.281,52	-1.556.596,41
(A + B + C + D) - (A1 + B1 + C1 + D1) Saldo complessivo	-837.833,80	-1.481.943,03	-966.281,52	-1.555.167,81



PARCO NAZIONALE
ValGrande

BILANCIO DI PREVISIONE 2016

PREVENTIVO ECONOMICO

(Art. 10 comma 3 lettera c) d.p.r. 97/2003)

Ente Parco Nazionale Val Grande
Istituito con D.P.R. del 23.11.1993
Sede operativa Piazza Pretorio 6 28805 VOGOGNA (VB)– Tel. 0324 87540 Fax 0324.878573
E-mail: info@parcovalgrande.it - Sito internet: <http://www.parcovalgrande.it>
Sede legale: Cicogna frazione di Cossogno – C.F. 93011840035

PREVENTIVO ECONOMICO

	2016		2015	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi *	25.850	25.850	19.950	19.950
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e				
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione				
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori Interni				
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza	1.176.669	1.176.669	1.039.136	1.039.136
a) Contributo dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio	1.176.669	1.176.669	1.039.136	1.039.136
b) Contributo della Regione Piemonte				
c) Contributo dell'Istituto tesoriere			1.000,00	1.000,00
d) Poste correttive e compensative uscite correnti				
<i>Totale valore della produzione (A)</i>	1.202.519	1.202.519	1.059.086	1.059.086
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci **	72.565	72.565	80.140	80.140
7) per servizi **	77.487	77.487	69.912	69.912
8) per godimento beni di terzi **				
9) per il personale **		592.268		573.096
a) salari e stipendi	366.970		366.970	
b) oneri sociali	105.323		87.981	
c) trattamento di fine rapporto	35.000		37.170	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	63.975		80.975	
10) Ammortamenti e svalutazioni		123.500		147.518
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	96.000		120.000	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	27.500		27.518	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide				
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) Accantonamenti per rischi	7.000	7.000	9.500	9.500
13) Accantonamenti ai fondi per oneri	19.666	19.666	19.666	19.666
14) Oneri diversi di gestione	336.487	336.487	388.192	388.192
<i>Totale Costi (B)</i>	1.228.973	1.228.973	1.288.024	1.288.024
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	- 26.454	- 26.454	- 228.938	- 228.938
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni				
16) Altri proventi finanziari:				
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni			-	-
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) proventi diversi dai precedenti				
17) Interessi e altri oneri finanziari	- 2.000	- 2.000	- 450	- 450
17-bis) Uilii e perdite su cambi				
<i>Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17)</i>	- 2.000	- 2.000	- 450	- 450
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni:				
a) di partecipazioni			-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
19) Svalutazioni:				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
<i>Totale rettifiche di valore</i>				
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi	-	-	-	-
21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i	-	-	-	-
22) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei	-	-	-	-
23) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei	-	-	-	-
<i>Totale delle partite straordinarie</i>	-	-	-	-
Risultato prima delle imposte (A-B±C+D±E)	- 28.454	- 28.454	- 229.388	- 229.388
Imposte dell'esercizio	- 40.000	- 40.000	- 40.000	- 40.000
Avanzo / Disavanzo / Pareggio Economico	- 68.454	- 68.454	- 269.388	- 269.388

QUADRO DI RICLASSIFICAZIONE DEI PRESUNTI RISULTATI ECONOMICI

	2016		2015		Diff. +/-
A. RICAVI					
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti, lavorazioni in corso di ordinazione					-
B. VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	-		-		-
Consumi di materie prime e servizi esterni	- 150.052		- 150.052		-
C. VALORE AGGIUNTO	- 150.052		- 150.052		-
Costo del lavoro	- 592.266		- 573.096		- 19.172,00
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	- 742.320		- 723.148		- 19.172,00
Ammortamenti	- 123.500		- 147.516		24.017,63
Stanziamenti a fondi rischi ed oneri	- 26.666		- 29.166		2.500,00
Saldo proventi ed oneri diversi	666.032		670.894		195.138,00
E. RISULTATO OPERATIVO	- 26.454		- 228.938		202.483,63
Proventi ed oneri finanziari	- 2.000,00		- 450,00		- 1.550,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-		-		-
F. RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	- 26.454		- 229.388		200.933,63
Proventi ed oneri straordinari	-		-		-
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	- 26.454		- 229.388		200.933,63
Imposte di esercizio	- 40.000,00		- 40.000,00		-
H. AVANZO / PAREGGIO / DISAVANZO ECONOMICO DEL PERIODO	- 66.454		- 269.388		200.933,63

BUDGET DEL CENTRO DI COSTO 2016

CENTRO DI RESPONSABILITÀ: ENTE PARCO NAZIONALE VAL GRANDE

CENTRO DI COSTO: ENTE PARCO NAZIONALE VAL GRANDE

	COSTI PREVISTI DEL CENTRO DI COSTO		Costi relativi a spese da sostenere su stanziamenti di competenza di capitoli di cui costi di responsabilità amministrativa di 1° livello dello stesso ente	Costi relativi a spese da sostenere su fondi residui dell'ente provenienti dagli anni precedenti	Costi relativi a spese da sostenere su fondi esterni al bilancio dell'ente	Costi relativi a spese da sostenere su fondi residui dell'ente provenienti dagli anni precedenti	TOTALE
	Costi previsti	Costi standard					
PERSONALE	592.268		592.268				592.268,00
MISSIONI	5.655		5.655				5.655,00
ALTRI COMPENSI DEL PERSONALE			-				-
BENI DI CONSUMO	72.565		72.565				72.565,00
PRESTAZIONI DI SERVIZI DA TERZI	77.487		77.487				77.487,00
ALTRE SPESE	232.776		232.776				232.776,00
TRIBUTI	40.000		40.000				40.000,00
CONTENZIOSO	-		-				-
AMMORTAMENTI:							-
- BENI IMMATERIALI	96.000		96.000				96.000,00
- BENI MATERIALI: IMMOBILI	1.940		1.940				1.940,00
- BENI MATERIALI: MOBILI	25.560		25.560				25.560,00
OPERE IN CORSO	504.254		504.254				504.254,00

COMMENTI

La Voce "personale" riporta gli stanziamenti della u.p.b. 1.1.1.2, dedotto lo stanziamento del capitolo 2070 Le voci "beni di consumo" e "prestazione di servizi da terzi" riportano, aggregati, gli stanziamenti della u.p.b. 1.1.1.3 La voce "altre spese" riporta il totale degli stanziamenti della u.p.b. 1.1.2.1. Nella voce "opere in corso" sono riportati gli stanziamenti della u.p.b. 1.2.1.1. beni immateriali; dal conto economico "Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e dai consuntivo

In generale nella colonna dei "costi relativi a spese da sostenere su fondi residui dell'ente provenienti dagli anni precedenti" sono riportati i residui presunti (come elencati nel preventivo finanziario gestionale) per le u.p.b. di pertinenza.